

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 ottobre 2011
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Raimondo Pasquino, si è riunito nella sala dei Baroni del Maschio Angioino per discutere della trasformazione dell'ARIN in azienda speciale ABC (Acqua Bene Comune).

Prima dell'inizio della seduta del Consiglio Comunale si è svolto, da parte della consigliera Simona Molisso, il question time relativo alla tipologia di imprese ed all'esiguità del contributo degli incentivi governativi (circa diecimila euro) erogati dalla legge n.266 ad imprese messe in rete.

L'Assessore Marco Esposito ha spiegato che il primo obiettivo del nuovo bando sono i contratti di rete che prevedono il bollino di qualità delle associazioni di categoria, e il contributo di diecimila euro, per quanto limitato, indica una strada nuova che consente, in termine economici, la delocalizzazione delle imprese. Inoltre utilizzando parte dei contributi della legge n.266 sarà possibile – ha dichiarato l'Assessore – l'acquisto, da parte di un consorzio privato, di navette elettriche che collaboreranno con l'azienda di mobilità nella zona della ZTL. La consigliera Molisso si è dichiarata pienamente soddisfatta dalla risposta fornita dall'Assessore Esposito.

Prima dell'inizio dei lavori il Presidente Pasquino ha così ricordato, con poche e sentite parole, il giornalista de "Il Mattino", prematuramente scomparso: "Vorrei ricordare con poche ma sentite parole Massimo Baldari giornalista de IL MATTINO che è scomparso ieri, a 60 anni, al termine di una lunga e durissima malattia. Massimo Baldari è stato un protagonista di questa Sala. Da qui negli anni ottanta ha inviato tantissimi reportages sui lavori del Consiglio comunale, da questa storica Sala dei Baroni ha costruito un pezzo della sua brillantissima carriera giornalistica. Lo vogliamo ricordare così seduto in tribuna stampa e lo vogliamo ricordare ai figli Giada Nicola e Diana e alla dolce compagna Rita come un raro esempio di professionalità. Amava la fotografia e da quando era andato in pensione si era ancor più impegnato in questo settore. Aveva di recente esposto i suoi scatti artistici, la sua ultima fatica prima di arrendersi al male. Alla sua famiglia e ai suoi colleghi e amici di via Chiatamone il nostro profondo cordoglio"

Dopo aver osservato un minuto di raccoglimento, il presidente Pasquino ha quindi fatto l'appello e sono risultati presenti 39 consiglieri.

APPELLO

Sindaco: Luigi de Magistris: assente;
Addio Gennaro: presente;
Attanasio Carmine: presente;
Beatrice Amalia: presente;
Borriello Antonio: presente;
Borriello Ciro: presente;
Caiazza Teresa: presente;
Capasso Elpidio: presente;
Castiello Gennaro: presente;
Coccia Elena: assente;

Crocetta Antonio: presente;
Esposito Aniello: presente;
Esposito Gennaro: presente;
Esposito Luigi: presente;
Fellico Antonio: presente;
Fiola Ciro: presente;
Formisano Giovanni: presente
Frezza Fulvio: presente
Fucito Alessandro: presente;
Gallotto Vincenzo: presente;

Grimaldi Amodio: presente;
Guangi Salvatore: assente;
Iannello Carlo: presente;
Lanzotti Stanislao: presente;
Lebro David: presente;
Lettieri Gianni: assente;
Lorenzi Maria: presente;
Luongo Antonio: assente;
Madonna Salvatore: presente;
Mansueto Marco: presente;
Maurino Arnaldo: presente;
Molisso Simona: presente;
Moretto Vincenzo: presente;
Moxedano Francesco: presente;
Mundo Gabriele; assente;

Nonno Marco: assente;
Pace Salvatore: assente;
Palmieri Domenico: presente;
Pasquino Raimondo: presente;
Rinaldi Pietro: assente;
Russo Marco: presente;
Santoro Andrea: assente;
Schiano Carmine: presente;
Sgambati Carmine: presente;
Troncone Gaetano: presente;
Varriale Vincenzo: presente;
Vasquez Vittorio: presente;
Verneti Francesco: presente;
Zimbaldi Luigi: presente.

E' intervenuto ai sensi dell'art.37 del Regolamento il consigliere Maurino, il quale dopo aver illustrato l'iniziativa promossa al Quadrivio di Secondigliano, ha sottolineato la necessità di metterne in atto altre per migliorare la condizione di aree a rischio come Scampia e Secondigliano.

Il presidente Pasquino ha proseguito i lavori dell'Aula, ricordando che, nella precedente seduta consiliare, la delibera n. 809 relativa all'istituzione del Forum comunale dei Diritti e delle Pari opportunità per tutti senza distinzione di sesso, disabilità, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, su proposta dell'Assessore Tommasielli era stata rinviata in Commissione per approfondimenti. Dopo che il presidente della stessa, Gennaro Esposito, ha illustrato all'Aula gli emendamenti elaborati in sede di Commissione, la delibera è stata emendata e approvata all'unanimità.

Il Presidente Pasquino ha quindi introdotto la discussione sulla seconda delibera all'ordine del giorno dando la parola all'Assessore ai Beni Comuni, Alberto Lucarelli, che ha illustrato la delibera n. 942 di proposta al Consiglio: Indirizzo per la trasformazione dell'ARIN S.p.a. in azienda speciale e approvazione dello schema di statuto. "Questo percorso- ha detto l'assessore Lucarelli- ha visto Napoli protagonista perché il Sindaco de Magistris ha voluto un assessorato che si occupasse di acqua pubblica e di democrazia partecipativa. E' stato scelto un modello giuridico pubblico che non fosse una riproposizione del passato ma un modello diverso, da associare al bene comune oltre la dicotomia privata. L'Azienda, che ha l'obbligo di reinvestire gli utili e migliorare le infrastrutture con progetti di interesse collettivo, prevede una partecipazione collettiva dei cittadini, un potere consultivo dei lavoratori attraverso il comitato di sorveglianza ma, soprattutto dà un ruolo nuovo al Consiglio comunale non solo di indirizzo della gestione ma anche di approvazione di atti fondamentali dell'Azienda, come il bilancio.

La previsione di un Piano e di un Bilancio ecologico partecipato consentiranno al Comune di Napoli di essere di esempio, nella rete virtuale dei comuni italiani, per recuperare un disegno di legge di iniziativa popolare."

Il Sindaco De Magistris ha poi "espresso grande soddisfazione ed ha ringraziato il Movimento per l'acqua pubblica per il contributo offerto.

L'assessorato ai beni comuni, pur senza portafoglio, ha comunque una maggiore valenza politica e, dopo l'acqua pubblica, continueremo a lavorare anche su altri beni comuni come il mare, il territorio, internet perché appartengono ai cittadini e, pur non producendo utili in senso capitalistico, producono però "utilità sociale". Oggi, da Napoli

vogliamo portare avanti modelli sociali partecipativi ed insieme Giunta, Consiglio e popolo dobbiamo consolidare i momenti di unità per superare la crisi”.

L'Assessore Realfonzo, secondo firmatario della proposta ha ribadito l'importanza dell'atto che dà un ruolo di grande rilievo al Consiglio Comunale. “Il ritorno alla gestione pubblica dell'acqua a Napoli si è resa necessaria dopo l'esperienza della privatizzazione che , invece di incrementare gli investimenti, aveva determinato un notevole aumento delle tariffe. Sul piano fiscale- ha detto Realfonzo- vale il principio della neutralità e la trasformazione in Azienda Speciale, società di diritto pubblico, consentirà un controllo pieno e totale sull'attività dell'Azienda. Innovativa la presenza degli ambientalisti e dei lavoratori nel Comitato di sorveglianza ma vogliamo che la nuova società ABC (Acqua Bene Pubblico) nella gestione del servizio pubblico si estenda maggiormente sul territorio e che il sistema delle tariffe proceda nel sociale attraverso un meccanismo redistributivo che consenta all'acqua di rappresentare un bene comune”.

Dopo la comunicazione del Presidente Pasquino sul trasferimento della delega della Toponomastica dall'Assessore Di Nocera all'Assessore Lucarelli, si è aperto un lungo dibattito, che ha registrato gli interventi dei consiglieri Beatrice, Iannello, Grimaldi, Coccia, Rinaldi, Fucito, Antonio Borriello, Moretto, Palmieri e Lebro. Al termine l'Assessore Lucarelli ha brevemente replicato ad alcune delle questioni sollevate durante il dibattito, ribadendo che la delibera non ha un carattere esclusivamente formale e che è stata data ai cittadini la possibilità di intervenire nei processi di decisione, coniugando la democrazia della rappresentanza con quella della partecipazione. L'Assessore ha anche annunciato che è già in corso di preparazione il piano energetico.

È iniziata quindi la discussione sulle tre mozioni e i quattordici emendamenti presentati alla delibera.

Nel primo documento, a firma dei consiglieri Santoro e Lebro , sono stati stralciati ed approvati all'unanimità i punti 1 e 4 che impegnano, tra l'altro, l'Amministrazione a coinvolgere Università e centri di ricerca per la promozione di iniziative in favore dell'ammodernamento degli impianti tecnologici del sistema idrico e dell'innalzamento degli standard qualitativi biologici e l'avvio di una campagna di corretta informazione per un maggiore utilizzo dell'acqua corrente con notevoli risparmi sui bilanci familiari.

Di seguito il testo.

Il Consiglio comunale di Napoli, riunito per discutere ed approvare la delibera 942 del 2011, indica le seguenti linee di indirizzo:

1) L'Azienda Speciale “Acqua Bene Comune Napoli” di concerto con l'Amministrazione comunale promuoverà iniziative a favore della ricerca scientifica nel campo della tutela delle risorse idriche, dell'ammodernamento degli impianti tecnologici del sistema idrico, dell'innalzamento degli standard qualitativi biologici, del ricicli delle acque, coinvolgendo le Università, i centri di ricerca ed attraverso bandi di idee l'intera cittadinanza.

2) Occorre avviare una campagna di corretta informazione su tutta la città al fine di garantire e certificare gli standard organolettici e di salubrità per convincere la cittadinanza ad utilizzare l'acqua corrente piuttosto che quella confezionata e commercializzata, con notevoli risparmi sui bilanci familiari oggi appesantiti da questi costi frutto di diffidenza sulla qualità dell'acqua pubblica.

La seconda mozione, primo firmatario il consigliere Vasquez, è stata approvata a maggioranza con l'astensione di PDL;PDL Napoli; Liberi per il sud e del consigliere Zimbaldi. Il documento impegna il Sindaco, il Consiglio comunale e la Giunta

all'adesione alla manifestazione nazionale del Forum dei movimenti dell'acqua che si terrà a Roma il 26 novembre.

Di seguito il testo.

A seguito dell'affermazione della volontà popolare espressa con il referendum dello scorso giugno sul tema dell'acqua pubblica, il Forum dei movimenti dell'acqua ha indetto una manifestazione a carattere nazionale per il prossimo sabato 26 novembre c.a. nella città di Roma.

La manifestazione del 26 novembre è indetta dai promotori per chiedere al governo nazionale ed agli EE.LL. di adeguarsi alla volontà popolare espressa con il referendum del giugno scorso.

Il Comune di Napoli, grazie all'approvazione della delibera di consiglio comunale avvenuta in data odierna, diventa il primo ente locale italiano a uniformarsi alla volontà popolare espressa con il referendum.

Pertanto il presente o.d.g. intende impegnare il Sindaco, Consiglio comunale di Napoli e la Giunta all'adesione alla manifestazione nazionale del Forum dei movimenti dell'acqua del prossimo 26 novembre.

Accolta come raccomandazione, invece, la terza mozione, primo firmatario Castiello, che prevede un'informativa al Consiglio sugli effettivi costi sostenuti per la trasformazione dell'Arin in Azienda speciale.

Quattordici sono gli emendamenti di accompagnamento alla delibera. Di questi l'Aula ne ha approvati 11.

Il Presidente Pasquino, dopo aver ringraziato per la presenza e per la partecipazione i numerosi rappresentanti delle associazioni che sono intervenute, ed in particolare padre Alex Zanotelli, ha quindi posto in votazione la delibera n.942 per la trasformazione dell'ARIN in Azienda speciale che il Consiglio ha approvato a maggioranza con il solo voto contrario del consigliere Moretto.

Al termine l'Aula ha approvato a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Iannello e Maurino, la ratifica, a firma del vice Sindaco Sodano, n. 981 per la realizzazione degli Eventi dell'America's Cup World series in programma a Napoli nel 2012 e 2013. Variazione al Bilancio ai sensi dell'art.175, comma 4, T.U. 267/2000.

Subito dopo il Presidente Pasquino ha sciolto la seduta.